Mittente	Caro Annibale	Destinatario	Varchi Benedetto
Data	1565	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Roma]	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Ho piacere che messer Giorgio		

Contenuto

Si compiace che «messer Giorgio» (Vasari) abbia commesso al «Botticello» (probabilmente il "maestro Batista Botticelli" intrinseco del Vasari) di pagare il Caro, e a sua volta dichiara che verrà trasmessa una procura per un «Ser Benedetto» (cioè il notaio del vescovado fiorentino Benedetto di Barone); se non ha già provveduto nel frattempo «mio nipote», cioè Giambattista Caro. [La lettera può essere congetturalmente datata al novembre-dicembre 1565]

Fonte

Firenze, Biblioteca Marucelliana, B. III. 66, f. 63r (autografo). Edita in Annibal Caro, Lettere familiari, a cura di Aulo Greco, III, Roma, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, 1961, p. 254 (ivi la datazione congetturale).

Compilatore

Garavelli Enrico